

*(I lavori iniziano alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta immediata n. 632 presentata dal Consigliere Appiano, inerente a "Inserimento dello strumento di rilevamento dell'INR o indicatore del tempo di protombina nel nomenclatore tariffario"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 632, presentata dal Consigliere Appiano.

La parola al Consigliere Appiano per l'illustrazione.

**APPIANO Andrea**

Grazie, Presidente.

L'interrogazione nasce da una segnalazione specifica, ma in realtà riveste carattere generale e quindi è un'interrogazione conoscitiva.

Il caso segnalato è il caso di un minore che, a seguito di una disfunzione della valvola mitralica, è stato oggetto di un intervento chirurgico per la sostituzione della valvola medesima.

A seguito di quest'intervento, sorge la necessità di assumere un farmaco anticoagulante, in prima battuta, per diverse volte a settimana e poi, nel prosieguo del tempo, con una tempistica inferiore, ma tendenzialmente per tutto l'arco della vita. Ovviamente, questo farmaco coagulante deve essere dosato e il dosaggio necessita di una misurazione specifica ogniqualvolta venga assunta. Quindi, ripeto, in prima battuta, più volte nella medesima settimana.

Questo esame, salvo l'idea di farlo a pagamento, può essere effettuato presso un ambulatorio del servizio sanitario regionale che fornisca, appunto, tale servizio. Lo scopo dell'esame è di definire la misurazione e quindi ci si reca in ambulatorio, dove viene eseguito l'esame, e poi i risultati dell'esame vengono trasmessi all'ospedale di riferimento, il quale dà risposta sul corretto dosaggio del farmaco da assumere.

E' evidente, da un lato, il fortissimo disagio, se questa è la procedura da seguire, visto che si tratta di un arco temporale indefinito, senza un termine, peraltro che inizia, in questo caso, in una fascia d'età molto giovane (si tratta di un minore, di un adolescente); dall'altro lato, l'estrema onerosità, anche per il sistema sanitario se questi esami devono essere effettuati in un ambulatorio tutte le settimane, più volte a settimana.

Poiché esiste la possibilità di acquisto di un misuratore e quindi di fare questa misurazione direttamente a domicilio per ottenerne il dosaggio corretto, sistema che probabilmente diventa anche più economico anche per lo stesso sistema sanitario, perché evita di recarsi in ambulatorio più volte a settimana, vorrei sapere se è vero che questo strumento non sia inserito nel nomenclatore e, se la risposta è negativa, se si intende sollecitare l'inserimento nel nomenclatore di questo dispositivo in modo da venire incontro all'esigenza economica della famiglia e permettere un vantaggio per la persona, avendo anche in

prospettiva un minor costo appunto per il sistema sanitario medesimo.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

**SAITTA Antonio**, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Il Consigliere Appiano mi segnala, opportunamente, il caso di un minore torinese a cui è stata sostituita la valvola mitralica in un recente intervento chirurgico e che necessita, come è stato bene illustrato, di uno strumento di misurazione specifico per le motivazioni prima richiamate.

In sostanza, l'inserimento di questo strumento non è attualmente previsto nel nomenclatore tariffario nazionale del Ministero della Salute.

Noi, come Amministrazione regionale, concordiamo con il Consigliere Appiano sull'opportunità di fare inserire questo strumento nell'aggiornamento periodico del nomenclatore che, come sapete, perché ne parliamo da tempo, è molto atteso da vari soggetti e categorie e riguarda anche altri strumenti, altri ausili.

Mi farò portavoce presso il Ministero della Salute di questa esigenza, tuttavia, è chiaro che la soluzione non dipende dal Piemonte che, come ben sapete, è ancora - speriamo soltanto ancora per qualche mese - sottoposto al piano di rientro del debito e quindi impossibilitato ad intervenire sui cosiddetti extra LEA, perché avrebbero questa caratteristica.

In ogni caso, interverremo nei confronti del Ministero e stiamo lavorando intensamente per concludere questa fase del piano di rientro e come abbiamo avuto modo di dire, ormai in diverse occasioni, l'obiettivo che ci poniamo è di uscirne fuori all'inizio del prossimo anno. Dopodiché riacquistiamo l'autonomia che oggi non abbiamo e quindi compiere qualche scelta giustificabile anche sul piano economico. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Saitta.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.52 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 16.01)*